

Metro Genova fermata "Via Rolando"



Passeggio in discesa sulla Scalinata Landi quando con lo sguardo scorgo alla mia destra un particolare che mai avevo notato prima e... Ma quei due binari sono i binari della ferrovia dismessa o i nuovi binari della metropolitana? Sì, sono sicuramente i binari di quella metropolitana che Mario Margini ha detto "...non si deve più escludere il suo passaggio a ponente".

Quale migliore felice conclusione delle opere di riqualificazione in corso d'opera nel centro storico commerciale di via Rolando: a valle della strada pedonalizzata l'ampio parcheggio sotto i giardini Pavanello ad uso dei residenti del quartiere e degli utenti del Centro Integrato di Via, a monte della strada pedonalizzata il passaggio della metropolitana leggera in superficie che sfruttando gli esistenti e non usati binari della ferrovia porta residenti e non dal centro città verso il ponente cittadino e la Valpolcevera con fermata intermedia all'altezza di Scalinata Landi da dove in tre minuti netti anche i più restii al passeggio possono trovarsi nel centro storico di San Pier d'Arena.

Utopia? Visioni dovute al primo caldo afoso di questa estate 2006? Può darsi, ma proviamo a crederci perché i segnali che ci arrivano dalle istituzioni sono la risposta alle richieste che da anni noi del Rolandone e più in generale della Consulta dei C.I.V. portiamo sui tavoli di trattativa messi a disposizione: parcheggi per le auto fuori dalle aree pedonalizzate, miglioramento dei servizi forniti dall'azienda dei trasporti, zone riqualificate per una... migliore vivibilità dei residenti ed una riscoperta del commercio tradizionale!

Che bella realtà! Se noi ci crediamo e siamo propositivi nel far seguire alle idee il raggiungimento del progetto esecutivo e la sua realizzazione!

Enzo Robino

Matteucci: "È un'opportunità per gli elettori avere candidati liberi da vincoli di partito"

Il Mil cerca candidati a San Pier d'Arena

Bisogna dirlo. È da un po' di tempo che il Mil (sigla che sta per Movimento Indipendentista Ligure) dedica una particolare attenzione alla nostra San Pier d'Arena. La battaglia più importante che ci riguarda da vicino è quella di portare la metropolitana fino a San Pier d'Arena per poi proseguire verso tutto il Ponente. A questa iniziativa del Mil abbiamo dato spazio in numeri precedenti e anche in questo.

Quindi non siamo rimasti sorpresi domenica 21 maggio nell'incontrare i militanti del Mil (tra i quali il nostro collaboratore prof. Franco Bampi) che distribuivano volantini dalla fermata del bus in via Cantore poco prima di piazza Montano, nei pressi della Banca Unipol. Quello è il loro posto preferito: attaccano al muro una maglietta con su scritto: "Vogliamo la metropolitana a Sampierdarena" e, in tre o quattro, cominciano a volantinare per informare la popolazione di San Pier d'Arena delle loro iniziative. Questa volta il Mil sollecitava i cittadini a candidarsi nelle sue fila per le elezioni amministrative (Comune, Provincia e Circoscrizioni) che si terranno a maggio del 2007.

- Ma perché un cittadino si dovrebbe candidare con voi? - abbiamo chiesto al Presidente del Mil, dott. Vincenzo Matteucci.

"Primo perché la battaglia per l'indipendenza della Liguria (avendo la Liguria il diritto di ritornare indipendente) è una grande battaglia ideale. Secondo - continua Matteucci - per offrire

agli elettori di Genova e Provincia dei candidati liberi da ogni vincolo di partito, che verranno eletti per quello che avranno saputo comunicare ai cittadini e che si comporteranno secondo coscienza. Infatti l'unico impegno che chiede il Mil ai propri candidati è quello di condividere la battaglia per il riconoscimento dei diritti del

popolo ligure a ritornar indipendente; per il resto ogni candidato è libero di esprimere le proprie idee, siano esse di destra o di sinistra purché lontane da qualsiasi forma di violenza".

Riusciranno gli appassionati del Mil nel loro scopo? Per ora una cosa è certa: qui a San Pier d'Arena li abbiamo notati.

Ci scrivono

Le forze politiche della maggioranza regionale, dopo aver preso i voti a San Pier d'Arena, vogliono chiudere il nostro ospedale, per favorire un ospedale di vallata a Rivarolo. Fermo restando che non sono contrario all'ospedale di vallata, ma sono fermamente contrario alla chiusura del nostro nosocomio, poiché è sempre stato il vero ospedale sia della Valpolcevera sia del medio ponente. Soprattutto la Margherita ma anche i DS regionali vogliono la chiusura della nostra struttura, per far un favore ad una marchetta elettorale, che non prevedeva la chiusura del Villa Scassi, adducendo la poca funzionalità del nosocomio, cosa strana visto che nella graduatoria delle aziende sanitarie stillata dal "Sole 24 ore" è seconda come efficienza solo al San Raffaele. Per la paventata chiusura, non vedo neppure la mobilitazione delle forze politiche circoscrizionali, che con questo atteggiamento non difendono uno dei fiori all'occhiello. Io spero che in molti dei vostri lettori questa mia missiva faccia venire un senso di rabbia e di ribellione, e fin da adesso porgo i più distinti saluti.

Giovanni Marotta

Il buco della Sanità fa discutere, come fanno discutere le mille proposte per affrontarlo. Via via acquisiscono compattezza certe scelte, come quella di imitare la regione Toscana che già ha affrontato positivamente l'argomento parecchi anni fa. Nel loro comportamento, esiste prioritaria la chiusura di ospedali di piccole dimensioni (presupponiamo tipo quello di Busalla o Levante). Nelle chiacchiere dei politici, qualcuno avrà incluso il nostro Ospedale e, forse quello di Rivarolo. Ma l'operato del dr. Ferrando ci sembra la risposta più immediata al tema proposto dalla lettera: egli continua a spendere soldi per migliorare il Villa Scassi (e se ne vedono i risultati, sia estetici che funzionali); comunque rassicuranti.

Fabbrica
PASTICCERIA



GELATERIA

Un mare di gelato,
cassate e semifreddi
confezionati
artigianalmente,
Vi aspettiamo!

VIA CANTORE, 113 R. - GE-SAMPIERDARENA

TELEFONO 010.645.15.87

Domenica e festivi: aperto tutto il giorno